

vedi anche

anno 4 n. 1

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

marzo 1992

Museo Biblioteca dell'Attore

Un patrimonio da conservare

Il Museo Biblioteca dell'Attore esiste ormai da oltre 20 anni ed è andato progressivamente crescendo sia nel patrimonio sia nel numero dei suoi utenti. Recentemente una crisi ha travagliato l'Istituzione genovese, dando vita a un dibattito sui quotidiani cittadini. Ora sembra che, anche per il M.B.A., il barometro volga al "sereno - variabile". Abbiamo chiesto ai suoi responsabili Alessandro d'Amico, conservatore, Teresa Viziano, direttrice degli Archivi, Alessandro Tinterri, direttore della Biblioteca, di parlarci dell'Ente e dei suoi problemi.

Questa è la seconda grave crisi che colpisce il M.B.A., dopo quella del 1986. Sono, senza dubbio, crisi di crescita, che, però, interferiscono con la normale attività e la realizzazione di programmi quale Tandem e la International Bibliography of Theatre, per la creazione di Banche Dati sul Teatro, che vedono la nostra Istituzione collaborare con analoghi organismi stranieri. Ma le crisi possono essere anche l'occasione per interrogarsi sul cammino percorso e

le scelte fatte, fare cioè il punto della situazione per orientarsi meglio sul futuro. In ogni caso, il parlare che se ne fa sulla stampa, produce di riflesso un aumento degli utenti. Effetti dell'informazione.

In che misura si è, dunque, modificata la fisionomia dell'Ente nel corso di questi anni? Meglio dire che si è precisata. Portiamo iscritta nella nostra denominazione la ragione dei nostri interessi, al centro dei quali è la figura dell'attore. Con i lasciti d'origine, i Fondi Tommaso Salvini e Adelaide Ristori, era all'inizio il "grande attore" dell'Ottocento, poi con Zaccagni, Ruggeri, Tofano, Brignone, sino ai recenti De Lullo e Valli, il discorso si è esteso all'attore italiano del Novecento, e con Silvio d'Amico, per esempio, l'orizzonte si amplia ulteriormente, sino ad abbracciare mezzo secolo di storia teatrale. Intorno ai 40 mila volumi si aggira il patrimonio della Biblioteca, specializzata nel teatro, che oggi con la donazione Roberto Chiti (circa 10 mila volumi) si è aperta anche al cinema. Quan-

do Chiti ci fece questa generosa offerta ci sembrò naturale accettarla, perché, soprattutto in passato, il cinema ha reclutato in teatro i suoi interpreti. L'attore, come anello di congiunzione tra cinema e teatro ci ha incoraggiati in questa ottica interdisciplinare.

Chi sono i vostri utenti?

Sono soprattutto studenti e docenti universitari provenienti da tutta Italia, ma si rivolgono a noi anche studenti delle scuole superiori per ricerche, registi e attori, professionisti e dilettanti, sempre a caccia di testi da rappresentare. Disponiamo attualmente di circa 12 posti in sala di lettura (altri 7 per la consultazione dell'archivio) e di un lettore per microfilm. Quest'ultimo servizio è particolarmente apprezzato, perché, con il concorso della Regione Liguria,

(segue in ultima)

Un'AIB genovocentrica?

Riflessioni e proposte

Sollecitata dall'invito di Vedi Anche ad esprimere le difficoltà che incontra la professione del bibliotecario in un'area decentrata come il Ponente Ligure ed a proporre alcune riflessioni che possano essere utili per un dibattito fra gli iscritti all'AIB, focalizzerei due questioni in particolare. La prima riguarda l'isolamento che spesso caratterizza l'attività del bibliotecario del Ponente rispetto alle altre realtà regionali ed addirittura nell'ambito della stessa provincia. In una situazione ove la carenza di strumenti bibliografici (cataloghi e bibliografie) rappresenta un serio ostacolo all'esercizio della professione, gli operatori non sono riusciti a superare l'ambito ristretto delle proprie biblioteche e a porsi in termini di cooperazione e collegamento indispensabile per la fruizione di un patrimonio culturale molto frazionato nel territorio.

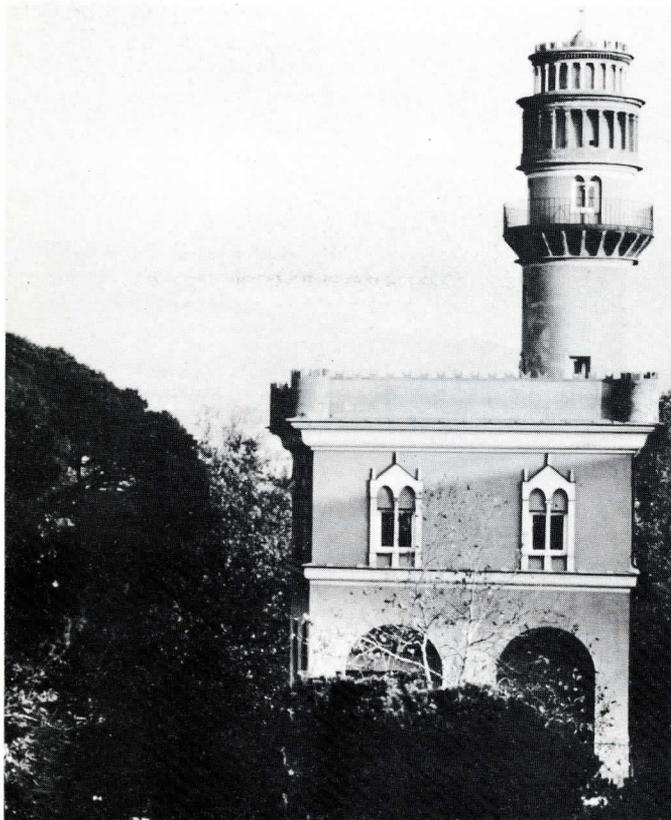
La cooperazione è più che mai necessaria se si pensa all'evoluzione avvenuta nel campo delle tecnologie informatiche applicate all'informazione e alla loro diffusione nelle biblioteche. In questo senso l'AIB dovrebbe svolgere una azione più incisiva di indirizzo e di sostegno nell'ambito della formazione e dell'informazione anche attraverso la creazione di strutture decentrate di collegamento.

Il rapporto fra situazioni periferiche ed il centro è stato sempre problematico: il lavoro delle Commissioni regionali AIB non si è mai realmente concretizzato o perlomeno ha coinvolto pochissimo le realtà decentrate: un grave ritardo

(segue in 2^a)

La lettera e l'immagine

Il gruppo di studio sul libro antico della nostra sezione organizza per il 28 maggio prossimo alle ore 9,30 presso la Biblioteca "De Amicis" un incontro con Franca Petrucci Nardelli dal titolo «La lettera e l'immagine: le iniziali "parlanti" nella tipografia italiana (secc. XVI-XVIII)». L'iniziativa, che prende lo spunto dalla recente pubblicazione del volume della Nardelli per i tipi dell'editore Olschki, intende presentare ai colleghi un aspetto peculiare del libro di antico regime tipografico piuttosto negletto negli studi italiani. Questa iniziativa vuol essere la prima occasione di confronto su tematiche legate al libro antico e nelle intenzioni degli organizzatori non vorrebbe limitarsi all'esposizione dei risultati di una ricerca personale, ma aprirsi al dibattito con i partecipanti in modo da costituire un arricchimento delle personali conoscenze sullo specifico del libro antico.



do caratterizza il settore dell'informatizzazione, per il quale l'AIB non è riuscito a proporre alcun progetto comune. Nel campo della produzione di strumenti bibliografici si è privilegiata l'area genovese trascurando le potenzialità di altre aree che, seppur ricche di raccolte bibliografiche, sono penalizzate dalla mancanza di repertori indispensabili alla ricerca e agli studi localil. Per superare queste difficoltà sarebbe utile dunque avviare per il territorio genovese e progetti per la realizzazione di strumenti operativi utili alla professione. Ad esempio, perché non pensare all'elaborazione di un Soggettario dei termini di interesse ligure per la soggettazione delle raccolte locali?

La seconda questione riguarda la tutela della professione: il bibliotecario ha un ruolo ben specifico nell'ambito delle figure professionali ma spesso questo non è riconosciuto dalle amministrazioni locali che applicano metodi arbitrari nella definizione delle norme di accesso per i concorsi e degli organici delle biblioteche. L'AIB dovrebbe attuare una funzione di controllo e affiancare i bibliotecari nelle battaglie che spesso si debbono condurre per il riconoscimento dei ruoli e delle attività. Per gli operatori delle biblioteche è difficile ottenere sia i permessi per la partecipazione a corsi di formazione e a convegni sia il loro riconoscimento come aggiornamento. Sarebbe auspicabile che, proprio nei centri ove la categoria è numericamente debole, l'Associazione e gli Uffici regionali, sostenessero l'esigenza dei bibliotecari a partecipare alle iniziative regionali e nazionali indispensabili alla loro crescita professionale.

Loretta Marchi
della Biblioteca Civica
di San Remo

Biblioteche e concorsi

I soliti sbadati

Ogni tanto qualcuno ci riprova. Alludiamo alla vecchia abitudine, da parte di certi enti pubblici, di indire concorsi per bibliotecari dimenticandosi di prevedere una prova di biblioteconomia. Questa volta è toccato al comune di Busalla di programmare, in barba alla legge regionale sulle biblioteche, un concorso per bibliotecario con una sola prova scritta di cultura generale ed una prova orale che, per quanto attiene alla nostra professione, si limita alla conoscenza di nozioni di organizzazione delle biblioteche e della legge regionale sulle biblioteche di enti locali o di interesse locale, proprio quella legge, ironia della sorte, così disattesa dal bando stesso!

Venuto a conoscenza di questo fatto il Comitato Esecutivo Regionale ha dato mandato al Presidente della nostra Sezione di fare i passi necessari per la tutela della nostra professione e per il rispetto della legge vigente.

Pubblichiamo qui di seguito il testo integrale della lettera che Sebastiano Amadei ha inviato al Sindaco di Busalla e, per conoscenza, al Comitato Regionale di Controllo e all'Ufficio Biblioteche della Regione Liguria.

Corso di base: "L'uso del personal in Biblioteca"

Si è svolto tra gennaio e marzo il corso di base "L'uso del personal in Biblioteca", organizzato dalla nostra sezione in collaborazione con il Centro sistema Bibliotecario della Provincia di Genova.

Al corso, suddiviso in tre turni, hanno partecipato complessivamente oltre cinquanta colleghi, a dimostrare il largo bisogno di queste iniziative di formazione. Il corso, infatti, è nato da una duplice esigenza: da un lato quella del CSB Provinciale che da oltre cinque anni ha iniziato un progetto di automazione di biblioteca a livello di sistema e che quindi aveva la necessità di formare il personale delle biblioteche aderenti non solo sul programma Sebina ma anche alle principali operazioni d'uso di un personal computer; dall'altro lato l'esigenza dell'Associazione di fornire questi strumenti conosciuti a molti bibliotecari sparsi sul territorio regionale.

Il corso, svoltosi presso la sede del Centro Sistema della Provincia di Genova, è stato tenuto da Livio Zerbinati della On-Line di Este, fornitore hardware e software del CSB e si è articolato su due giornate per un complessivo di tredici ore. I partecipanti hanno avuto la possibilità di mettere subito in pratica gli insegnamenti sui sette personal messi a loro disposizione. Il corso ha riguardato tutti i "rudimenti" del pc, dalle origini ai giorni nostri, da come si creano le directory fino a prove di collegamento con sedi più o meno remote, dalle utility all'uso di software di scrittura o applicativi più avanzati come windows.

"Vista la deliberazione n. 94 del 4/2/1992 adottata dalla Giunta Municipale di Codesto Comune, relativa all'approvazione del Bando di concorso pubblico per la copertura di un posto part time di Bibliotecario, questa Associazione avanza, sul citato provvedimento, le seguenti osservazioni:

- il bando, in netto contrasto con quanto stabilito dall'art. 12 quarto comma della Legge Regionale n. 61/78 "Norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale", non prevede alcuna prova tecnica di biblioteconomia e di bibliografia, limitandosi alla prova scritta ad un generico tema di cultura generale e quella orale, in fatto di biblioteche, alla sola conoscenza della legge regionale sulle biblioteche;
- i corsi regionali di biblioteconomia, cui fa cenno il bando stesso, non sono più stati organizzati ormai da dieci anni e, comunque sia, l'art. 12 quinto comma della citata legge regionale li considera fra i titoli valutabili e non fra quelli richiesti per l'ammissione ai concorsi.

Si prega, pertanto, in base alle predette osservazioni, codesto Comune di provvedere cortesemente alle opportune rettifiche del bando di concorso".

La biblioteca leggibile

La Commissione Biblioteche per Ragazzi della nostra Sezione organizza per **giovedì 7 maggio**, presso la **biblioteca De Amicis** di Genova, una giornata di studio dal titolo "**La biblioteca leggibile**": per una biblioteconomia a dimensione dei bambini e dei ragazzi. Interverranno Luigi Palladin dello IAL-CISL di Brescia, Graziella Pedretti del Servizio Biblioteche della Provincia di Brescia, Ermelinda Ruffini della Biblioteca Casa Piani di Imola e Donatella Curletto del Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova; introdurrà Francesco Langella della Biblioteca De Amicis.

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato. La quota di partecipazione alla giornata di studio è di L. 30.000 (**20.000 per i soci AIB**). L'inizio dei lavori è previsto per le 9,30 la conclusione per le 16.

Tourbibliotecaragazzi: La Commissione Biblioteche per Ragazzi organizza inoltre per Martedì 26 maggio una visita alla Biblioteca di Campi Bisenzio di Firenze con un incontro con i colleghi della Biblioteca. La partenza dalla stazione di Genova-Brignole è prevista per la sera di Lunedì 25 il rientro nella serata del 26.

Per le iscrizioni ad ambedue le iniziative rivolgersi a: Graziella Bevilacqua: 010/566717
Donatella Curletto: 010/5499771-772-773
Francesco Langella: 010/509181



FOTO MODERNA

Umberto Morelli
Giovanna Deriu

Via Balbi 144 r.
16126 Genova
Tel. 010/252145

Riproduzioni a colori-bianconero
diapositiva

Diapositive per conferenza

Fornitura di materiale fotografico e video

Servizi fotografici e riprese video

Duplicazioni di videocassette

Foto in 1 ora

Studio fotografico

(Laboratorio fotografico in bianconero)

LIBRERIA VENTI SETTEMBRE

di Notamo Achille

Servizi per biblioteche
Servizio bibliografico
Ricerche librarie
Abbonamenti Italiani
Materie umanistiche
Libri per ragazzi

Via XX Settembre 64-66 r
Tel. 010/541397

Una mostra per l'insegnamento delle lingue straniere

Correva l'anno 1981 — direbbe uno storico — quando venne inaugurato a Savona il Centro Linguistico della Biblioteca Civica "A.G. Barrili" con una tavola rotonda sul tema "Problema dell'insegnamento linguistico in Italia e in Europa oggi" che vide la partecipazione di rappresentanti l'Università di Genova, l'Ambasciata di Francia, il British Council, il Goethe Institut.

Da allora il Centro si è fatto promotore di numerose iniziative per l'aggiornamento degli insegnanti e per la diffusione delle lingue straniere dando vita, fra l'altro, alla "mostra del Libro Didattico per l'insegnamento delle Lingue Straniere" la cui sesta edizione si è tenuta il 4-5-6 Dicembre presso il Palazzo della Provincia. Organizzata dai coordinatori del Centro Linguistico è stata resa possibile grazie all'Assessore alla Cultura della Provincia ed al Distretto Scolastico n° 7 che si sono mostrati sensibili alle tematiche di una scuola italiana che guarda alla Europa in termini reali.

L'iniziativa è pressoché unica in Italia per una serie di motivi: - è completamente gratuita - non è legata ad una particolare associazione - si svolge in tre pomeriggi consecutivi ed è associata a venti conferenze o seminari sponsorizzati dalle case editrici - non tratta un solo tema, ma spazia dalle Elementari alle Medie di I e II Grado - non si occupa di una sola lingua, ma le conferenze sono tenute in Inglese, Francese, Russo, Tedesco oltre che in Italiano.

I relatori provenivano da tutta Italia e dall'estero. Erano presenti le maggiori Case Editrici del

settore (circa 60) per presentare, oltre alla scolastica, sia narrativa che saggistica, giochi, riviste, corsi video e per computers.

Curiosando qua e là negli stands abbiamo visto un disneyano Paperino latino che illustrava una sua avventura nella splendida Baia dei Saraceni di Varigotti (SV). Vuoi vedere che il latino torna ad essere lingua universale? Altra curiosità da segnalare è stata la presentazione di "L'Ombrello Giapponese", racconto di Viktorija Tokareva (nota scrittrice e scenografa russa) nella traduzione di Gabriella De Gregori, savonese.

Particolarmente utile e produttivo per tutti i partecipanti si è rivelato il contatto diretto con gli autori. I temi trattati sono stati molto vari: dall'uso degli audiovisivi, ai giochi linguistici, ai molteplici problemi riguardanti il dizionario, la grammatica e la valutazione con le possibili interferenze derivate dalla lingua madre. Non sono mancate le indicazioni per insegnamenti specialistici quali il commercio e la letteratura o per classi composte da principianti e falsi principianti, né per il potenziamento dell'attività e della capacità di lettura in un mondo che sembra essere sempre più conquistato dall'immagine e dal suono.

Si è trattato, in sostanza, di una vasta panoramica su temi che ricorrono quotidianamente nella scuola italiana.

Giorgio Godani

Per un catalogo collettivo

All'inizio del mese di marzo è stato distribuito alle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova il volume (1500 pagine) contenente il primo nucleo del catalogo collettivo provinciale. Si tratta di 12.500 titoli ordinati per classi Dewey ed in ordine alfabetico all'interno di ciascuna classe, frutto del lavoro di catalogazione messo in atto dal C.S.B. a partire dalla prima metà degli anni '80 in un primo gruppo di biblioteche della Valle Stura, nonché della catalogazione effettuata dalle biblioteche di Arenzano, Ronco Scrivia e "F. Palasciano" di Campomorone, in collaborazione con il Centro stesso.

La base-dati potrà essere utilizzata dalle biblioteche per inserire i dati di collocazione dei titoli posseduti da ciascuna di esse, estendendo così questo primo nucleo di catalogo collettivo a tutte le 25 biblioteche collegate.

L'invio ha coinciso con l'avvenuta ristrutturazione della struttura operativa del Centro Sistema, che ha visto il passaggio al nuovo programma "Sebina-Produx" ed il potenziamento della dotazione informatica del Centro, reso necessario dalle nuove ed accresciute esigenze del servizio di catalogazione centralizzata.

BOLLETTINO LINGUISTICO

PER LA STORIA E LA CULTURA REGIONALE

Rivista fondata da Teofilo Ossian De Negri

Direttore: Massimo Quaini

Comitato Scientifico: Emmina De Negri, Giuseppe Oreste, Geo Pistorino, Giovanna Rotondi Terminiello, Mario Semino

Ogni copia L. 20.000

SOMMARIO N. 1/1989

Presentazione

Murialdo: una comunità insediata dell'Alta Val Bormida Edoardo Mazzino

Interpretazioni dell'«Atlante dei Domini» di Matteo Vinzoni. A proposito di una collaborazione De Negri-Mazzino rimasta sulla carta Massimo Quaini

Cultura e scelte tipologiche nell'architettura religiosa ligure tra Sei e Settecento. Il caso degli Scolopi Nicolò De Mari

Opere di Pietro Antonio Corradi nell'estremo Ponente Ligure Rinangelo Paglieri

Contributo a Francesco Maria Schiaffino e a Francesco Baratta Fausta Franchini Guelfi

Un contratto del Maragliano Bruno Ciliento

Su alcune pitture ottocentesche e tre sovrapposte neoclassiche nell'Appartamento del Duca degli Abruzzi nel Palazzo Reale di Genova Gianni Bozzo

Ritratto e costume: status symbol nella Genova del Seicento Marzia Cataldi Gallo

Gli italianismi antichi e recenti e la struttura dei dialetti liguri Giulia Petracco Sicardi

La difesa di Genova all'interno delle sue mura (sec. XIV) Mario Buongiorno

Bibliografia degli scritti ed opere di Edoardo Mazzino a cura di Francesca Mazzino

SOMMARIO N. 2/1990

Presentazione

In margine all'«Atlante della Sanità» di Matteo Vinzoni Massimo Quaini

La contesa sulla comunaglie tra Polcevera e Busalla vista attraverso un testimoniale del 1586 Massimo Angelini

La produzione cartografica relativa alla controversia di confine di Consente, «feudo pontificio» Patrizia Mariano

Francesco Rossi, «géomètre du pays» Enrico Defilippi

«Se Colombo fosse stato a casa ci sarei stato anch'io...». Colombo e l'America nell'immaginario dei contadini della Val Trebbia Maria Rosa Mangini

Un foglio del dodicesimo secolo a Taggia Fulvio Cervini

Scultura gotica a Genova: un'opera inedita dell'atelier duecentesco della Cattedrale Clario Di Fabio

Palazzo Grillo Serra. Le sue trasformazioni specchio della storia stessa della città Cristina Pastor

I recenti restauri di San Donato Gianni Bozzo

Ritratti di casa Durazzo Bruno Ciliento

Notizie circa la nomina di Gio. Antonio Ricca ad architetto di camera dei Padri del Comune Rinangelo Paglieri

SAGEP EDITRICE - PIAZZA MERANI 1 - 16145 GENOVA - TEL. (010) 313453 - FAX (010) 312621

Verso un sistema bibliotecario d'Ateneo a Genova

Si parla in questi giorni della creazione di un Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Genova: si tratta di una importante novità, segno anche di una maggiore attenzione da parte delle autorità accademiche nei confronti delle biblioteche.

Spinta iniziale alla creazione del sistema è stata la scelta di un programma di automazione con lo scopo di giungere alla creazione di un catalogo unico di ateneo. Nella fattispecie il programma scelto è ALEPH, sperimentato da alcune biblioteche nell'ambito di un progetto di sperimentazione gestito dal C.I.S.I.; sono già stati erogati dal MURST (Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica) fondi che consentiranno di attuare una prima fase dell'automazione (acquisizione di elaboratori e di terminali presumibilmente per una dozzina di poli iniziali). Come spesso accade l'automazione diventa il pretesto per una riconsiderazione globale del servizio bibliotecario erogato e per un tentativo, per quanto possibile, di razionalizzazione. È stata nominata nel mese di febbraio una Commissione rettorale, composta da docenti, bibliotecari e informatici, con lo scopo di giungere a una proposta, da presentarsi ai competenti organi accademici, in merito alla creazione di un Servizio Bibliotecario d'Ateneo e alla messa a punto delle prime fasi del

progetto di automazione.

La Commissione non ha ancora terminato i suoi lavori, ma probabilmente si ipotizzerà la costituzione di un Sistema Bibliotecario articolato su due livelli: un numero limitato di biblioteche organizzate come Centri di servizi bibliotecari, individuati tenendo conto delle aree disciplinari, delle localizzazioni geografiche e dei servizi erogati, a cui faranno riferimento le raccolte librerie di istituti e dipartimenti; un Centro Servizi che funga da coordinamento centrale ed eroghi servizi specifici alle biblioteche afferenti al Sistema.

Questo tipo di organizzazione, da realizzarsi in modo graduale, presuppone una profonda riorganizzazione del modo di lavorare delle biblioteche e quindi una decisa volontà politica di razionalizzare la gestione delle biblioteche da parte dell'ateneo, al fine di consentire l'erogazione di servizi in grado di rispondere in modo più adeguato alle esigenze della ricerca e della didattica e del diritto allo studio.

Antonio Scolari

Bibliotecari all'Università

Novità rilevanti riguardano il personale dell'area delle biblioteche dell'Università. Il 1992

è iniziato con un ampliamento complessivo di 29 unità di personale, dovuto sia all'espletamento di tre concorsi sia all'applicazione della legge 63/1989 e alla relativa immissione nell'area delle biblioteche di 19 unità di personale. È da sottolineare, nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge, l'anticipazione della nuova figura professionale dell'"operatore di biblioteca" che corrisponde al 5° livello funzionale (5 unità delle complessive 29). L'ampliamento organico e lo slittamento a livelli superiori di colleghi non ha modificato di fatto la struttura dell'area dal punto di vista funzionale, visto che non è stato altro che un riconoscimento di mansioni superiori di fatto già espletate dal personale in servizio.

Dai numeri ai nomi: segnaliamo il pensionamento delle colleghe e socie Narcisa Brondi Ruggiero della Biblioteca della Facoltà di Farmacia e di Maria Rosa Galli della Biblioteca Maragliano della Facoltà di Medicina, al loro posto sono subentrate rispettivamente Violante Notarnicola ed Elisabetta Micalizzi. Altri nuovi bibliotecari vincitori di concorso sono: Marco Beghetto, che ha preso servizio al Dipartimento di Fisica, Stefano Giacometti alla Biblioteca giuridica "Bensa", Mara Nicolini al Dipartimento di archeologia e filologia classica, Gigliola Novali all'Istituto di storia dell'arte medioevale e moderna, Nicoletta Pavia al Dipartimento di scienze della terra, Irene Guerrini all'Istituto di Diritto e procedura penale. A tutti vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Violante Notarnicola

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Cominciamo con questo numero una rassegna delle notizie apparse sui giornali liguri a proposito delle biblioteche nel trimestre precedente all'uscita del nostro bollettino. Non ci poniamo scopi di esaustività, però ci pare utile offrire un quadro seppure sommario di come le biblioteche sono viste dalla stampa locale. Naturalmente sarà ben gradita la collaborazione di colleghi, specie delle provincie (contattare A. Scolari, tel. 3532545).

Biblioteca aperta sino alle 23

La biblioteca del Centro sociale di Celle Ligure da qualche tempo resta aperta per tre giorni la settimana anche di sera fino alle 23. L'idea di consentire l'utilizzo anche serale di questo servizio si inquadra nel complesso di iniziative organizzate nell'ambito dei progetti di prevenzione contro la diffusione della droga presentati dai comuni liguri.

(Il Lavoro, 6-1-1992)

In biblioteca solo giornali di partito?

Protesta del MSI, secondo cui nelle biblioteche civiche genovesi si leggerebbero solo giornali di partito. Una interrogazione è stata presentata al sindaco di Genova da Francesco Marengo, secondo cui alcune biblioteche hanno sottoscritto abbonamenti a quotidiani di partito.

(Il Giornale, 9-1-1992)

Uscio avrà la biblioteca

Si fa concreta la possibilità che Uscio abbia una sua biblioteca collocata nei locali degli ex bagni pubblici opportunamente ristrutturati. È già stato chiesto un contributo alla Provincia e alla Regione per poter trasformare in realtà il progetto.

(Il Lavoro, 15-1-1992)

La biblioteca Guerrazzi a Villa Bickley

Nella cinquecentesca Villa Bickley di Cornigliano, di proprietà comunale da una decina d'anni, dovrebbe trovare una degna sede la biblioteca Guerrazzi, ora ospitata in una sede inadeguata. Questa la proposta della Circostrizione e del Servizio biblioteche del comune, ma per

realizzare questo progetto ci vorranno almeno tre miliardi di lire, indispensabili per restaurare l'edificio.

(Il Lavoro, 18-1-1992)

Biblioteche nei forti?

Il Pds regionale lancia, con un disegno di legge, la proposta di riuso dei forti liguri: tra gli altri insediamenti culturali si propone anche la collocazione di biblioteche all'interno delle fortezze opportunamente restaurate.

(Il Secolo XIX, 22-1-1992)

Benzi o Patrone?

Non si è ancora trovato un accordo circa l'intitolazione della nuova Civica di Voltri. Don Patrone, a cui alcuni vorrebbero fosse intitolata, è stato il primo bibliotecario della allora biblioteca popolare aperta nel 1850; Rosanna Benzi è personaggio ben noto a Genova, che però non era voltrese. L'ultima parola spetterà al consiglio di circostrizione.

(Il Secolo XIX, 23-1-1992)

Torriglia: il "boom della biblioteca"

Bilancio positivo per il servizio culturale della biblioteca torrigliese che, grazie a un nutrito numero di volontari, è diventato il miglior centro culturale dell'Alta Val Trebbia. Nel 1991 sono state registrate alcune migliaia di presenze e circa 1200 prestiti dei 5.000 volumi che compongono la raccolta della biblioteca.

(Il Secolo XIX, 24-1-1992)

La "Firpo" porta i libri a scuola

La biblioteca Firpo "ha avviato un servizio chiamato «Bibliobus» assolutamente interessante che utilizza un automezzo attrezzato a biblioteca" (sic). Il servizio di bibliobus è rivolto agli alunni delle scuole decentrate delle delegazioni di Voltri e Prà. Tra le altre iniziative della Firpo si segnalano l'invito a visitare la biblioteca rivolta alle famiglie di "Voltri 2" con l'invio di 1200 lettere e una serie di iniziative culturali colombiane.

(Il Lavoro, 28-1-1992)

TOCCA I LIBRI



Dal 9 al 19 gennaio è stata ospitata in anteprima presso la Biblioteca Internazionale per la Gioventù "E. De Amicis" la mostra itinerante Tocca i libri, seconda edizione, rassegna di narrativa per giovani lettori fra i cinque e gli undici anni, curata dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova con il patrocinio dell'IRRSAE Liguria.

In esposizione trecento titoli scelti fra i migliori della recente (1990 e 1991) produzione editoriale italiana per bambini, cento per ogni sezione in cui è articolata la mostra: *Incomincio a leggere*, *Voglio provare qualcosa di più impegnativo*, *Ormai leggo qualsiasi cosa*. Quest'anno si è affiancata anche una quarta sezione, *Omaggio a Roald Dahl*, nella quale vengono presentati i libri in commercio dello scrittore recentemente scomparso.

Una particolare attenzione è stata posta all'integrazione armonica fra i testi in esposizione e le immagini relative: dodici pannelli fotografici, sei *video-book* di cartoni animati e una settantina di diapositive completano l'allestimento.

La mostra, in un contesto ligure che è piuttosto avaro di iniziative simili, intende offrire ai bambini, ma anche agli adulti, l'occasione di entrare in contatto ravvicinato con tanti libri, in ampia e variatissima scelta, di alto livello qualitativo.

Particolarmente apprezzata è stata la conversazione di apertura della mostra, affidata al prof. Fernando Rotondo del Centro Studi di Letteratura Giovanile del Comune di Genova. Dopo aver esaminato alcune tendenze positive dell'editoria italiana per l'infanzia, suggerendo titoli e collane (moltissime delle quali presen-

ti in mostra) e dopo aver sottolineato come nella produzione per i più grandicelli vi sia una sempre maggiore attenzione ai generi (horror, umorismo, avventura, giallo ecc.) per reggere la concorrenza del mezzo televisivo, Rotondo ha concluso raccomandando alle bibliotecarie-streghe buone di sforzarsi di capire, con intelligenza, fantasia e piacevolezza i gusti e le esigenze dei giovani lettori e di contrastare le preoccupanti "invenzioni editoriali" per la scuola elementare (sempre più inclini a proporre letture infarcite di schede di approfondimento e verifica). Rotondo ha inoltre invitato, dove sia possibile la collaborazione tra bibliotecari e insegnanti, a operare attivamente per pubblicizzare le novità editoriali del settore per il mondo della scuola.

L'allestimento ha riscosso un notevole successo presso le scolaresche genovesi: nelle visite guidate presso la "De Amicis" i ragazzi hanno potuto guardare, sfogliare e toccare i libri esposti. Per le biblioteche del Centro Sistema Bibliotecario provinciale i testi in mostra saranno a anche disponibili per il prestito a domicilio.

Prossime tappe: Ronco Scrivia (Biblioteca del Centro Servizi Culturali del Comune), dal 28-1 al 28-2; Campomorone (Biblioteca Civica), marzo; Masone (Biblioteca Civica), aprile; Arenzano (Biblioteca Civica), giugno-luglio.

Chi fosse interessato a ricevere il catalogo può richiederlo a: Donatella Curletto — Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, Via G. Maggio 3 — 16147 Genova (tel. 0105499771).

Libri per ragazzi ad Arcola

La Biblioteca civica di Arcola da alcuni anni affianca all'attività "canonica" del prestito librario delle iniziative che hanno come obiettivo far incontrare bambini e libri. Tutte iniziative che hanno senz'altro aiutato a far conoscere la biblioteca, a farla entrare nel vivere "quotidiano" dei nostri ragazzi.

Stimolati dal crescente interesse che in ogni campo vi è intorno al mondo dell'adolescente ci è nata l'idea dell'iniziativa "Immagini di crescita: settanta libri di ragazzi".

È una delle tappe fondamentali della nostra politica di promozione del libro e della lettura, infatti per la prima volta non ci siamo accontentati dell'incontro pensato e studiato per i ragazzi, ma abbiamo proposto anche momenti di riflessione per genitori ed insegnanti, quali tramite naturali tra il libro e i ragazzi. Gli incontri si terranno il 12 marzo ore 16,30 (partecipano Francesco Langella e Carla Ida Salvati), il 23 marzo ore 16,30 (partecipa lo scrittore Roberto Pittarello), il 27 marzo ore 10 (i ragazzi incontrano lo scrittore Sauro Marianelli) e ore 16,30 (intervista a Sauro Marianelli a cura di Pino Boero).

Come cornice degli incontri è prevista l'esposizione di una settantina di romanzi per ragazzi, divisi in quattro sezioni: si potrà così vedere come la figura dell'adolescente è andata modificandosi nella letteratura infantile: dai testi classici come *Oliver Twist* e *Tom Sawyer* ai protagonisti dei romanzi della collana "Ex libris" o dei libri di Argilli. Carla Ida Salvati ha dedicato molta cura alla stesura del catalogo, affinché non sia solo una guida critica dei percorsi di lettura presentati, ma anche un valido strumento di consultazione per chi voglia avere una panoramica sulla lettura per adolescenti. La mostra è aperta il mattino per le scuole (su appuntamento) il pomeriggio dalle 15 alle 18 dal 12 al 27 marzo.

Tiziana di Casule

Chiavari, accordo per la biblioteca

Risolto il contenzioso tra Comune e Società Economica, che aveva portato sull'orlo della chiusura della biblioteca, ci si avvia alla stipula di una convenzione fra i due enti che consenta di erogare sia il servizio di pubblica lettura specialmente agli studenti che il servizio di consultazione della sezione antica. Questo secondo servizio sarà gestito direttamente dalla Società Economica.

(Il Lavoro, 29-1-1992)

Tra due anni la Berio al Seminario

È oramai pronta la sede della direzione genovese della Cariplo nell'ala secentesca dell'ex Seminario. Più arretrati i lavori di recupero dell'ala ottocentesca che sarà sede della Biblioteca Berio; tempi di consegna previsti due anni, a detta dell'architetto Gambacciani che ha realizzato il progetto del recupero. Alla Berio andranno 6.315 metri quadri lordi di superficie utilizzabile, per un volume di 18.300 metri cubi; inoltre vi saranno 1.280 metri quadri per parcheggi e 1.835 di parco. L'investimento è di 23 miliardi di lire.

(Il Lavoro, 30-1-1992)

Trasloco in vista per la biblioteca di Cogoleto?

È stata presentata al comune la proposta di spostare la biblioteca dalla sua attuale sede di Villa Nasturzo per consentirne l'integrale utilizzo come edificio scolastico. La biblioteca potrebbe essere trasferita nelle "Case Giorgine" di proprietà comunale.

(Il Lavoro, 10-2-1992)

Con "Bibliobus" il libro viaggia su quattro ruote

Da Rovegno a Fontanigorda è cominciato il 12 di febbraio un nuovo giro del Bibliobus della Provincia di Genova. Saranno toccati in febbraio i comuni delle Valli Trebbia, Fontanabuona, d'Aveto, Stura e

Alto Bisagno. In marzo le stesse località saranno toccate per la seconda volta dalla biblioteca viaggiante.

(Il Secolo XIX, 14-2-1992)

Savona: la biblioteca delle donne cerca sede

La biblioteca delle donne di via Briganti, nata nel 1983, chiuderà se il Comune non provvederà a fornire entro novembre alle volontarie una nuova sede, che consenta di non disperdere il patrimonio librario raccolto negli anni.

(La Stampa, 14-2-1992)

Bargagli: un nuovo locale per la civica?

È stato approvato dal consiglio comunale un progetto che prevede l'ampliamento del plesso scolastico di Bargagli con l'inclusione della scuola materna comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione del locale da adibirsi a biblioteca civica.

(Il Secolo XIX, 18-2-1992)

Biblioteca Aprosiana: gioiello dimenticato

La Biblioteca Aprosiana, ai primi posti per valore storico tra i monumenti di Ventimiglia, è agli ultimi per quanto riguarda l'attenzione delle amministrazioni. Soprattutto di quelle locali, poiché fondi nazionali e internazionali forse si potrebbero ottenere, se Comune e Regione faranno la loro parte.

(La Stampa, 25-2-1992)

Voltri: nasce la biblioteca elettronica

La biblioteca di Voltri sarà la prima biblioteca comunale completamente informatizzata. Già sono al lavoro la direttrice, Orietta Leone, e tre impiegati, mentre è stato portato un primo fondo di 4.000 volumi; mancano però ancora gli arredi e il personale addetto ai lavori manuali e alla pulizia.

(Il Lavoro, 26-2-1992)

I nostri libri, le nostre biblioteche

La biblioteca popolare "Giuseppe Mazzini"

Il Comune di Genova ha recentemente acquisito la donazione della biblioteca popolare "Giuseppe Mazzini" sita nei locali del Palazzetto Rosso. Le raccolte librerie e documentarie, oltre agli arredi, per espressa volontà dei donatori, andranno ad integrare quelle della biblioteca dell'Istituto Mazziniano.

Questa "popolare", affonda le sue radici storiche al 1875 e ci consegna un patrimonio librario di notevole interesse anche se in parte ancora da scoprire. La carenza della schedatura non permette infatti di offrire un quadro completo dei contenuti: esiste una catalogazione alquanto sommaria che consiste in schedoni in ognuno dei quali compare come parola d'ordine un autore con l'elenco delle sue opere conservate. L'interesse dei compilatori era quello di fornire agli utenti i titoli delle opere raccolte senza tener conto dell'edizione in se stessa; manca pertanto ogni nota bibliografica o tipografica.

Oltre allo schedario esistono elenchi delle opere in ordine topografico. Non è tuttavia possibile, allo stato attuale, fornire i dati della reale consistenza della biblioteca: molte opere, soprattutto opuscoli, non risultano inventariati; in altri casi, copie consistenti della stessa opera hanno numeri progressivi di collocazione. Non si è tuttavia lontani dalla realtà indicando in circa 30.000 le unità bibliografiche (volumi, opuscoli, periodici).

Non sono conservate, se non per gli anni più recenti, le carte della biblioteca per cui è assai problematico ricostruirne la storia. Occorre rifarsi a testimonianze indirette sia manoscritte (le carte della Confederazione operaia conservate all'Istituto Mazziniano) che a stampa (periodici mazziniani dell'Ottocento e del primo Novecento). Dati utili si ricavano anche da brevi cenni apparsi tra il 1908 e il 1911 sul "Bollettino delle biblioteche popolari" e sulla "Rivista mensile dell'Università popolare genovese" nonché sulle statistiche che pubblicava mensilmente la rivista del Comune di Genova.

Già nel 1875 il comitato che si era formato per acquistare la casa dove nacque Mazzini annunciò la costituzione di una associazione denominata "Biblioteca Mazzini" allo scopo di acquisire libri destinati alla "popolare educazione" secondo gli insegnamenti dell'illustre patriota genovese. Era aperta una sottoscrizione ad Azioni di 10 lire e l'iniziativa ebbe il plauso dei mazziniani più ferventi, quali Maurizio Quadrio, Federico Campanella ed Aurelio Saffi. La casa di via Lomellini fu da allora sacrario dei ricordi e cimeli personali di Mazzini e sede di una piccola biblioteca di carattere popolare, sia pure limitata negli interessi all'educazione morale e civile dei ceti meno istruiti. Gli stessi scopi perseguivano non poche società di mutuo soccorso, riunite nella Confederazione Operaia Genovese, che ponevano nei loro statuti la formazione di piccole biblioteche ad uso degli iscritti, nelle quali è da pensare che, oltre a testi di educazione mazziniana comparissero libri inerenti le singole professioni.

Gli stessi fautori della "Biblioteca Mazzini", riuniti nel circolo "Pensiero e Azione", pose- ro in quegli anni le basi per una biblioteca "Circolante" di cui conserviamo l'interessante regolamento. Aveva sede in un locale del circolo in salita Pollaioli, era aperta dalle otto alle dieci di sera ed affidata a tre soci.

Non risulta che vi fosse possibilità di lettura in sede. La biblioteca era destinata ai soci del circolo; gli estranei potevano richiedere opere in prestito solo con la "garanzia morale e materiale" di un socio.

Su queste premesse, nel 1907, si formò la biblioteca popolare "Giuseppe Mazzini". In quell'anno i membri del circolo "Pensiero e Azione", che aveva mutato la propria denominazione in circolo "Giuseppe Mazzini", chiesero ed ottennero dal Comitato che aveva organizzato le celebrazioni del centenario della nascita dell'Apostolo dell'Unità Italiana, che le duemila lire di utile che risultavano dal bilancio complessivo delle varie manifestazioni fossero messe a disposizione dello stesso circolo allo scopo di acquistare libri per una costituenda biblioteca popolare non più riservata ai soci, ma all'intera cittadinanza. L'iniziativa andò a buon fine e da allora anche Genova, come molte altre città italiane, ebbe una propria biblioteca "popolare". Anche se i testi mazziniani risultavano preponderanti, la biblioteca si incrementò notevolmente con volumi di svariati argomenti: dalla narrativa ai testi di agricoltura, di industria e di arti; dai dizionari ed enciclopedie ai testi scolastici; dai quotidiani ai giornali illustrati.

La frequenza dei lettori fu, sino al secondo dopoguerra, assai elevata. Il numero viene calando in rapporto al maggior grado di istruzione raggiunto dalla popolazione, al crescere del tenore di vita, che fa venir meno gli scopi filantropici di favorire ed incrementare la lettura fra i ceti meno abbienti, fornendo spesso le basi per un primo apprendimento delle nozioni elementari.

Nel 1911, a soli tre anni dalla sua fondazione, frequentarono la biblioteca 13.249 lettori, soprattutto operai, studenti, fattorini e commessi. I generi più richiesti erano le riviste di varietà, quelle tecniche ed i romanzi. L'incremento massimo nel numero di lettori si ebbe tra le due guerre. Nel 1934, ad esempio, mediamente ogni mese 4.000 lettori fruivano di 9.000 opere, metà delle quali concesse in prestito.

Le notizie riportate, sia pure sommariamente, riescono ad offrirci la fisionomia di questa biblioteca popolare, la quale, negli ultimi decenni risultava quasi sconosciuta al mondo dei lettori. Questo fatto deve essere anche messo in rapporto alle peculiari esigenze dei fruitori delle biblioteche i quali si sono orientati verso obiettivi di lettura e di ricerca sempre più focalizzati alle nuove tematiche. La "Mazzini" non poteva più disporre di possibilità di sviluppo, poiché nei locali dove era ospitata aveva raggiunto il massimo della propria espansione, e la carenza dei mezzi di sussistenza non le pote-

vano consentire di rinnovarsi e di ingrandirsi. Visse così ancora per alcuni lustri, emarginata, obsoleta, frequentata soltanto da qualche vecchio mazziniano che tra gli scaffali aveva maturato la propria formazione spirituale.

Eppure, fino alle soglie della seconda guerra mondiale, essa era stata un centro vivo di informazione: le varie collezioni di divulgazione popolare di Sonzogno, di Barbèra, di Nerbini, di Hoepli, le collane di Treves e di tante altre case editrici benemerite tra Otto e Novecento che vi sono custodite, unitamente ad altri numerosi sussidi e manuali, attestano la sua funzionalità in un tempo in cui il prezzo del libro, sia pure economico, era sempre troppo elevato per le classi meno abbienti.

Biblioteca popolare e mazziniana secondo quella coniazione laica dell'Italia post-risorgimentale con le sue esigenze di realismo culturale e di sanità morale.

In quelle stanze, dove aveva scritto a lungo Anton Giulio Barrili, negli anni della dittatura si riunivano alla chetichella gli esponenti della "Brigata Mazzini". Ne era presidente l'avvocato Gian Guido Triulzi, un dottissimo mazziniano che (sono parole di Walter Maturi) sapeva tutto su Mazzini e i mazziniani e che pensava e vestiva come i patrioti di un secolo prima. Successivamente la diresse Renzo Baccino, che aveva fondato la brigata "Giovine Italia", che con costante dedizione la condusse in anni difficili (quando c'era il rischio dello sfratto e della mancata erogazione di un contributo comunale, scarso ma che aveva rappresentato tuttavia il minimo vitale). Una biblioteca popolare, dunque, che ha svolto bene il suo ruolo, ha avuto un posto non secondario nella storia della nostra città e alla quale sono pervenuti non soltanto libri ed opuscoli di mera divulgazione, ma anche opere di pregio, lasciti di intellettuali che pensavano al progresso delle classi lavoratrici.

Leo Morabito

 **E.S. BURIONI**

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
16125 GENOVA - Corso Carbonara 8/2
telefono (010) 291578 - fax (010) 291578

**Libreria Commissionaria
Internazionale**

- L'efficienza del fornitore
- La collaborazione di un partner
- La competenza del libraio
- L'affidabilità di un professionista dell'informazione bibliografica

I libri dell'AIB

Due nuove serie: "Rapporti" e "Enciclopedia"

Il 1992 ci riserva molte novità nella stampa e nell'editoria dell'AIB.

Il *Bollettino*, dal primo numero di quest'anno, cambia veste e redazione e riparte con l'ambizione di diventare quello strumento di analisi e di approfondimento della realtà bibliotecaria italiana (e non solo) che oggi manca. Nel primo numero si affrontano i temi della qualità in biblioteca e dell'indicizzazione fra soggettazione e tesauri, oltre ad avviare una ricognizione dell'Europa bibliotecaria. Nello stesso numero c'è anche il testo completo della proposta di legge quadro sulle biblioteche presentata dal Gruppo parlamentare della Sinistra indipendente e che speriamo possa iniziare presto il suo cammino nel nuovo Parlamento. È anche in preparazione, per chiudere l'annata 1991, un indice cumulativo della rivista, dal 1955 ad oggi.

AIB Notizie è cresciuto nell'anno passato, nella qualità più ancora che nella quantità, e quest'anno si dovrà consolidare come la sede di un'informazione professionale sempre più completa e tempestiva (nei limiti permessi, purtroppo, dal nostro disastroso sistema postale) e di un dibattito che speriamo veda sempre più soci coinvolti.

Tra le riviste e le pubblicazioni monografiche

si inserisce da quest'anno una nuova proposta: la serie di *Rapporti AIB* curata da Vilma Alberani e dedicata a materiali e strumenti di lavoro da pubblicare in maniera molto tempestiva e con costi contenuti. Il primo numero già in stampa, è dedicato alla traduzione italiana delle norme SIGLE per la catalogazione della letteratura grigia; il secondo, imminente, conterrà la relazione finale completa dell'inchiesta condotta per conto della Comunità Europea sulla diffusione dell'automazione nelle biblioteche italiane. È in preparazione, inoltre, un rapporto dedicato al Videotel per le biblioteche: cosa offre, con quali costi, per quali usi, ecc.

I *Rapporti* sono distribuiti direttamente dall'AIB e diffusi in sottoscrizione (L. 80.000 per quattro numeri) o singolarmente.

La serie di edizioni realizzate e distribuite per l'AIB dall'Editrice Bibliografica si è arricchita di un nuovo titolo, il volume *Editoria libraria in Italia dal Settecento ad oggi* curato da Luca Clerici, Bruno Falchetto, Giovanni Ragone e Gianfranco Tortorelli (dicembre 1991, L. 25.000).

Ma la novità più attesa è la traduzione integrale della Classificazione decimale Dewey, 20ª edizione: il lavoro redazione è ormai terminato e la

pubblicazione è prevista per l'autunno, magari in occasione del Congresso 1992 di Rimini.

Sempre per il Congresso, usciranno i primi tre titoli di una nuova collana, progettata da Luigi Crocetti e destinata, ci sembra, a colmare un altro grosso vuoto. Si tratterà, con il titolo di *Enciclopedia tascabile*, di una serie di volumetti di piccolo formato e taglio uniforme concepiti come voci di un'enciclopedia ideale, che costituisca un sicuro punto di riferimento e strumento di consultazione, su ciascun tema, per il lavoro come per la formazione e l'aggiornamento. I primi volumetti sono dedicati alla *Consultazione*, alle *Mediateche* e ai *Manifesti*; sono in preparazione quelli dedicati ai *Cataloghi in linea*, ai *CD-ROM* e alle *Basi dati*.

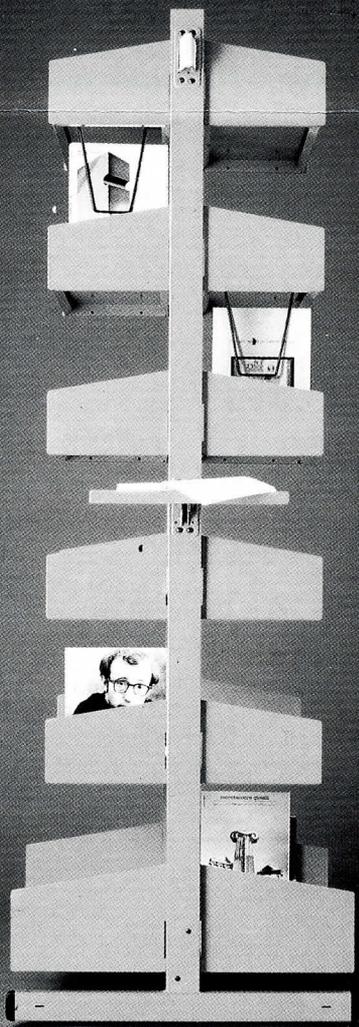
Non mancano altri progetti, frenati purtroppo dalla scarsa diffusione delle edizioni: la letteratura professionale è poco conosciuta e utilizzata, e spesso, anche per le ben note lacune nella formazione, non si conosce nemmeno l'esistenza di fondamentali strumenti di lavoro. È indispensabile, perciò, un maggior impegno dell'Associazione, delle Sezioni regionali e di tutti i soci per far conoscere e diffondere le pubblicazioni dell'Associazione e la letteratura professionale.

A.P.



**DIMENSIONE
BIBLIOTECA**

Una produzione ed un servizio
completo di arredi
ed archivi compattati
per la continua evoluzione
della biblioteca.



divisione uffici
molinari

Arredamenti Molinari divisione uffici
Via Roma 8/1 - Genova
Tel. 010/587031 - 584424

[segue dalla 1ª]

abbiamo costituito una consistente emeroteca, risultato di una ricerca condotta nelle maggiori biblioteche italiane che si è da qualche tempo interrotta, ma che speriamo di poter riprendere.

A che punto siete con l'automazione dei vostri cataloghi?

Eravamo partiti bene, in anticipo sui tempi con l'adozione di strumenti informatici per la ricerca, senonché le note vicissitudini ci hanno fatto perdere terreno in questo campo e oggi stentiamo ad avviare l'informatizzazione dei nostri cataloghi. E pensare che, con uno sforzo relativo e un investimento adeguato, il nostro Ente potrebbe divenire un centro culturale sullo spettacolo all'avanguardia. Può sembrare strano che, mentre da tre mesi non si riescono a pagare gli stipendi, si guardi al futuro. Ma i sogni nel cassetto sono tanti, le idee non mancano e come Eduardo diciamo che "ha da passà 'a nuttata". Noi pensiamo a un futuro oltre il 1992.

Premi Atena 1992

Nell'ambito dei Premi Atena 1992 destinati alle donne liguri attive nei vari campi dell'arte, della cultura e delle attività sociali, è stato attribuito anche quest'anno un Premio speciale dedicato alla memoria di Paola Berruti Levi e riservato alle bibliotecarie che si sono particolarmente distinte nella costituzione e riorganizzazione di biblioteche, piccole o grandi che siano.

Il riconoscimento è stato attribuito all'unanimità a Giacomina Calcagno, che in 35 anni di servizio dedicati alle biblioteche pubbliche del Comune di Genova ha profuso non soltanto le sue assidue ed elevate capacità professionali, ma anche quelle doti di simpatia e di calore umano che tutti ben conosciamo.

Il Premio speciale Giovane Atena è stato assegnato a Mariagrazia Timo, la giovane ed attivissima responsabile della Biblioteca della Comunità Montana Ingauna di Villanova d'Albenga, per essere riuscita, praticamente da sola e grazie ad una carica di entusiasmo che le ha fatto superare ostacoli e difficoltà, ad organizzare una biblioteca che conta un'utenza di una settantina di presenze giornalieri, mettendo in piedi iniziative di animazione del libro come "Fiabe a merenda" che hanno coinvolto grandi e piccini, ed anche a portare in giro i suoi libri con una sorta di bibliobus, nei Comuni del territorio della Comunità sprovvisti di strutture bibliotecarie.

La manifestazione è promossa ed organizzata, come di consueto, dal Centro Bibliografico e di cultura musicale Simone Molinari di S. Sal-

vatore di Cogorno. La consegna dei premi ha avuto luogo sabato 11 aprile alle ore 16, presso la "Sala Rocca" di Lavagna.

SBN Notizie

Tutto a problemi catalografici è dedicato il più recente fascicolo di *SBN Notizie* (1991, n. 3). In particolare vi si ritrovano numerosi aggiornamenti alla *Guida alla catalogazione in SBN* (Roma, ICCU, 1987) relativi ai codici di qualificazione bibliografica, a ISBN e ISSN, alla codifica di numeri standard, alle notizie relative ai titoli, alla collezione. Nuova è invece la parte dedicata ai "livelli di catalogazione", di cui si parlava da anni e che ora vengono esplicitamente accolti in SBN. Sono previsti tre livelli di catalogazione (ispirati, almeno per la descrizione, a AACR2R 1.0D) per le monografie (minimo, medio e massimo), un livello per le "retroconversioni" (termine che in "sbennese" equivale a conversione retrospettiva) e tre per le pubblicazioni in serie; un livello super (alquanto misterioso) è infine riservato alle Nazionali Centrali per BNI e BOMS. Chiude il fascicolo un documento di lavoro dedicato al "trattamento delle pubblicazioni in più volumi", un punto sempre problematico nei sistemi di automazione e nei cui confronti SBN sconta la scelta, certo non felice, di un trattamento rigidamente uniforme, quello della descrizione a più livelli. In questa linea si muovono le proposte qui formulate, che non affrontano invero la sostanza bibliografica della pubblicazione, ma che nel riaffermare l'uniformità di trattamento tentano di pianificarne mag-

giornamente gli approcci catalografici soprattutto per quanto concerne gli accessi ai singoli volumi delle opere.

Biblioteche popolari

Il lavoro della Betri si inserisce in quel filone di ricerche sulla politica culturale del fascismo, caratteristico della più recente storiografia italiana. Partendo dal caso specifico delle biblioteche popolari, l'autrice allarga così l'indagine all'intero quadro della politica bibliotecaria in Italia nel periodo tra le due guerre, delineandone le tendenze di fondo e mettendone in luce le relative contraddizioni.

Leggere obbedire combattere: le biblioteche popolari durante il fascismo / Maria Luisa Betri. — Milano: Angeli, c. 1991. — 150 p.; 22 cm — (Studi e ricerche storiche; 153). — ISBN 88-204-6860-3: L. 22.000.

La Berio all'Expo



Il catalogo automatizzato della *Raccolta Colombiana* della biblioteca Berio sarà presente nel padiglione Italia dell'Expo '92 "Colombo, la nave e il mare".

Il catalogo, che conterrà circa 3.500 descrizioni bibliografiche, sarà consultabile dai visitatori dell'Expo attraverso:

- un catalogo alfabetico per titoli
- un catalogo alfabetico per autori
- un catalogo per soggetti
- un tesoro colombiano, per un'ulteriore ricerca per argomento.

Hanno collaborato a questo numero: Donatella Curletto, Tiziana di Casule, Marco Genzone, Giorgio Godani, Loretta Marchi, Leo Morabito, Violante Notarnicola, Graziano Ruffini.

Iscrizioni '92

Alle metà di aprile i soci persona per il 1992 della nostra sezione erano 127 (contro i 148 del 1991), di cui sei sono nuovi iscritti; per quanto concerne i soci enti hanno rinnovato in 12 (rispetto ai 44 del 1991), di cui 2 sono nuovi iscritti, ma come al solito i dati per questa categoria di soci dipendono dalle indicazioni che giungono da Roma.

I risultati sono finora incoraggianti: riusciremo a doppiare quota 200? Non ci resta che invitare i ritardatari (e gli smemorati) a rinnovare al più presto la quota associativa e tutti i soci a farsi promotori di nuove iscrizioni.

Infine per quanto riguarda gli enti ricordiamo che da quest'anno è possibile farsi fatturare la quota d'iscrizione direttamente presso la nostra sezione (contattare Roberto Baldassarre, c/o Biblioteca Civica di Alasio, tel. 0182/660691).

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Alberto Petrucciari.

Redazione: Ernesto Bellezza, Fernanda Canepa, Enrica Cartasegna, Francesco Langella, Giorgio Passerini, Antonio Scolari.

Finito di stampare nel Maggio 1992.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Fotocomposizione: Type - Stampa: Prima Cooperativa Grafica Genovese

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Biblioteca Civica, viale Hambury, 15, 17021 Alasio.